



**Club Alpino Italiano - Sezione di Asti**

**Commissione escursionismo – Gite sociali**

**Becca di Nona (3142m) – Monte Emilius (3557m)**

**29 – 30 Agosto 2020**



---

Ritrovo ad Asti presso il parcheggio Esselunga (Corso Casale) alle ore 6,00

- Trasferimento stradale: Asti - Caluso - Autostrada A5 San Giorgio Canavese - Aosta Est – Pollein – Gressan - Pila. Giunti a Pila, tralasciare a sinistra il parcheggio per la seggiovia Chamolé e proseguire fino al centro abitato. Oltrepassare il parcheggio principale e seguire la strada che passa sotto le case fino al parcheggio di Gorraz.
- I partecipanti devono munirsi di un sacco a pelo per il pernottamento in rifugio e di sandali/ciabatte per l'accesso alla struttura ricettiva.
- Abbigliamento adeguato alla quota.
- Bastoncini raccomandati (tratti ripidi e attraversamento di eventuali nevai).

---

*I partecipanti dovranno rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro secondo quanto disposto dal DPCM 14 luglio 2020 per il contenimento del COVID 19.*

*Ogni partecipante dovrà essere in possesso di mascherina e gel disinfettante e consegnare agli organizzatori il modulo di autodichiarazione predisposto dal CAI Centrale (disponibile in sede o scaricabile dal sito [www.caiasti.it](http://www.caiasti.it)).*

---

## **Sabato 29 agosto**

*Possibilità di salire direttamente al Rifugio Arbolle senza compiere l'ascensione alla Becca di Nona.*

### **Salita alla Becca di Nona (3141m) e pernottamento al Rifugio Arbolle (2507m)**

**Difficoltà: EE**

**Dislivello in salita: 1350m**

**Tempo complessivo salita/discesa: 8 ore**

**Capigita: Giorgia Gai (340 1517786); Jacqueline Desprat (333 8615606)**

A monte del parcheggio di Gorraz (1865m) si prende il sentiero (16 ) che sale ripido nel bosco fino a sbucare su una pista di sci che si attraversa. Si entra in un altro bosco, si tralascia sulla destra la pista di mountain bike e piegando a sinistra si attraversa un rio e si prosegue nell'area boschiva. Giunti all'ultima pista di sci (palina) la si risale fino ad essere in vista di un alpeggio sulla nostra sinistra. Un breve tratto ancora in salita poi il sentiero piega decisamente in direzione dell'Alpe Chamolé (2150m - fontana). Dall'alpeggio si prosegue a destra per un breve tratto su sterrato poi si prende a sinistra un bel tracciato nel bosco fino a giungere a monte del Lago Chamolé (2325m). Si raggiunge la palina segnavia e si prosegue a sinistra (19) tralasciando a destra il sentiero per il Rifugio Arbolle, fino ad arrivare sulla cresta che offre una bella visuale sul sottostante Vallone di Comboé e di fronte sulla Becca di Nona. Si prosegue in cresta raggiungendo in breve la Punta Replan (2485m). Si scende, sempre in cresta, fino al Col Replan (2366m) dove a destra si

stacca un sentierino molto ripido che conduce alla Piana di Comboé. Il sentiero transita dietro alla cappella, prosegue a fianco del laghetto e poi costeggiando un ruscello che si attraversa su un ponte di legno. Seguendo il sentiero (16) si sale nel bosco fino a raggiungere un pianoro (Pian Valé, letto di un antico ghiacciaio). A quota 2600m circa il sentiero si divide (alcuni ometti). La traccia a destra (16a ) conduce direttamente al Col Carrel (percorso di discesa). Si segue la traccia di sinistra (16) che con numerosi tornanti sul ripido pendio erboso conduce alla Becca di Nona (3141m), con in cima una grande Statua della Madonna, rivolta su Aosta.

**Discesa:** Si percorre a ritroso un breve tratto del percorso di salita che si abbandona a quota 3100m per seguire una diramazione sulla sinistra che scende rapidamente sul versante NE, ripido e detritico, fino al Col Carrel (2952m) e poi per cresta al Bivacco Federigo Zullo (2897m). Dalla cresta inizia una discesa ripida e impegnativa su sfasciumi fino al ricongiungimento con il percorso di salita (chiusura anello). Si procede ora più agevolmente su terreno aperto fino ad incontrare sulla sinistra (2378m) una diramazione con segnavia 16 che si segue scendendo fino alla località Grand Plan (2162m). Giunti ad una palina si piega a sinistra (14) e si attraversa, in leggera discesa, la testata del vallone per poi risalire sul pendio opposto tenendosi a sinistra del torrente. Con dapprima una diagonale a sinistra e poi una successione di curve si arriva alla base di un canalino, attrezzato con corde e gradini metallici, che permette di superare la barriera rocciosa che separa il Vallone di Comboé dal Vallone di Arbolle. Si sbuca su una zona erbosa e in breve si è in vista della conca verdeggiante dove sorge il Rifugio Arbolle (2516m) e i laghi omonimi.

---

## **Domenica 30 Agosto**

### **Salita al Monte Emilius (3557m) dal Rifugio Arbolle (2507m)**

**Difficoltà:** EE

**Dislivello complessivo in salita:** circa 1100m

**Dislivello complessivo in discesa:** circa 1850m + 150m di risalita al Colle Chamolé

**Tempo complessivo salita/discesa:** 8 ore

Dal rifugio si prosegue su sentiero facile costeggiando il Lago d'Arbolle e poi per un breve tratto il torrente omonimo. Piegando a sinistra si entra nel Vallone d'Arbolle arrivando ad un bivio. Tralasciando la diramazione di destra che porta al Col Garin si prosegue a sinistra lungo il sentiero che si innalza su un dorso erboso.

A quota 2625m si attraversa un emissario del Lac de l'Hécho (o Lago delle Capre) che si lascia sulla nostra sinistra e si prosegue con vari saliscendi su terreno pietroso fino al Lac Gelé (2967m). Oltrepassato il lago si segue con attenzione i segnavia per giungere, senza errori di percorso, ad un bivio. Si tralascia la diramazione di destra che conduce al Colle d'Arbolle e si prosegue a sinistra su grossi massi cercando di individuare i segni gialli che indicano il percorso sul ripido pendio. Quasi al suo termine si piega a destra e si esce sul Col des Trois Capucins (3242m). Dal colle si prosegue a sinistra sul filo della cresta sud fra roccette e prestando attenzione alla stabilità delle pietre. Aiutandosi ogni tanto con le mani si giunge in cima al Monte Emilius (3557m), straordinario punto panoramico sul Massicio del Gran paradiso, il Gruppo del Rutor, le Alpi del Monte Bianco con la Cima del Bianco e le Grandes Jorasses, il Grand Combin, fino al Cervino e al Massiccio del Monte Rosa.

#### **Discesa:**

Si scende sull'itinerario di salita fino al rifugio Arbolle dove faremo una meritata pausa. Ripreso il cammino si sale al Colle Chamolé (2641m) e successivamente si scende all'omonimo lago nei pressi del quale si imbocca il sentiero per Gorraz, già percorso il primo giorno.